

AZIONI, ATTIVITÀ

Non si evidenziano particolari iniziative, interventi o attività significative che siano state svolte, intraprese o proposte, nell'ambito delle politiche per l'handicap nemmeno in collaborazione con altre Amministrazioni dello Stato.

Si conferma, peraltro, che sono allo studio (in connessione con la già menzionata applicazione della normativa sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, ex decreto legislativo n. 626/94) iniziative ed interventi strutturali che, direttamente o indirettamente, potranno certamente contribuire al miglioramento della situazione esistente in tema di politiche per l'handicap.

Si ribadisce, comunque che tali iniziative restano tuttavia inevitabilmente condizionate alla necessità di reperimento delle risorse finanziarie.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Per quanto concerne tale problematica, si riportano in appresso le seguenti considerazioni.

Art. 19 della L. 104/92

Nel corso dell'anno '98 non risultano essere stati assunti presso questa Amministrazione disabili fisici e psichici ai sensi di detto articolo.

L'aliquota, relativa ai posti da coprire con portatori di handicap, è una percentuale non inferiore al 10% e non superiore al 30% nell'ambito delle riserve dei posti da destinare alle categorie protette ai sensi della Legge 2 aprile 1968, n. 482, giusta Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.12.1993; l'art. 42 del decreto legislativo 29/93 è stato abrogato dal decreto legislativo 80/98.

Art. 20 della L. 104/92

Nell'anno 1998 non risultano esservi stati partecipanti a concorsi pubblici indetti da questa Amministrazione che abbiano chiesto di avvalersi dell'articolo in questione.

Art. 17 della L. 104/92

Nell'anno 1998 risultano esservi stati due "tirocini di lavoro" svolti da persone con disabilità.

Art. 21 della L. 104/92

Nessun dipendente ha usufruito dell'agevolazione prevista da detto articolo in quanto il Ministero consta di un'unica sede.

Art. 33 della L. 104/92

Nel corso dell'anno 1998 i dipendenti che hanno usufruito di agevolazioni ai sensi di detto articolo sono stati:

- | | |
|---------------------|------------------|
| - personalmente | n. 4 impiegati |
| - per altre persone | n. 10 impiegati. |

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

I dati relativi all'anno 1998 sostanzialmente si individuano in due punti.

1. Riavvicinare il trattamento del settore privato al settore pubblico affinché non sussistano differenze di trattamento circa l'utilizzo dei permessi ex art. 33 co. 3 (tre giorni di permesso mensile) ai fini della contribuzione figurativa e dell'utilizzo delle ferie.

a) A tal uopo, l'Ufficio, attraverso un percorso di approfondimento della disciplina che, nel tempo, ha visto coinvolti nell'unico intento la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dip. della Funzione Pubblica e Dip. della Solidarietà Sociale), Ministero del Tesoro, INPS, ha contribuito in merito, per la parte di competenza, alla stesura del testo di modifica dell'art. 33 comma 3, L. 104/92, inserito nel ddl 359 e abb. "congedi parentali", attualmente in discussione alla Camera dei Deputati - XI Commissione (lavoro pubblico e privato). Al capo V del nuovo testo intitolato: "modifiche alla legge n. 104/92" all'art. 1 che modifica l'art. 33, comma 3, è stato aggiunto dopo le parole "permesso mensile" le parole "coperti da contribuzione figurativa": in tal modo si è provveduto ad una equiparazione del settore privato con il settore pubblico, dove tali permessi sono già coperti da contribuzione figurativa.

Al comma 6 dello stesso articolo dopo le parole "può usufruire" è stata inserita la seguente "alternativamente", precisando quindi che i lavoratori disabili possono usufruire sia del permesso giornaliero di due ore sia dei tre giorni (commi 2 e 3 - art. 33) ma solo in forma alternativa e non cumulando entrambi i permessi come attualmente avviene nel settore pubblico (vedi circolare n. 59/96).

b) L'Ufficio scrivente si è rivolto alle Associazioni Sindacali CGIL-CISL e UIL - Ufficio handicap - per chiedere un intervento in occasione di rinnovo dei contratti di categoria allo scopo di inserire una disposizione per eliminare la decurtazione delle ferie nei confronti dei soggetti che utilizzano i tre giorni di permesso mensile.

Ciò al fine di equiparare il trattamento del settore pubblico al settore privato: infatti il contratto collettivo del Pubblico Impiego (art. 17, co. 6 Comparto Ministeri) nel disciplinare le interruzioni e le sospensioni della prestazione lavorativa recita: "I permessi di cui all'art. 33, co. 3, L. 104/92, non sono computati ai fini del raggiungimento del limite fissato dai precedenti commi (co. 1, 2, 3 motivi familiari e personali) e non riducono le ferie".

2. Per quanto riguarda il diritto del padre ad utilizzare i permessi ex art. 33, co. 3 si rammenta che il Consiglio di Stato con parere n. 65 emesso il 14/11/96 su richiesta dell'Ufficio scrivente ha chiarito che il padre del portatore di handicap in situazione di gravità non può usufruire dei permessi ex art. 33, comma 3 quando la madre casalinga "risulti perfettamente in grado di assolvere a tale compito di assistenza". Nell'ipotesi in cui la madre casalinga non può adempiere gli obblighi di assistenza a causa di un motivo obiettivamente rilevante quale, recita il Consiglio di Stato: "la malattia debitamente documentata o un'insormontabile impedimento obiettivo, anch'esso come tale documentabile", deve essere riconosciuto il diritto del padre, lavoratore subordinato a fruire dei permessi mensili di cui al comma 3 art. 33, allo scopo di consentire l'assistenza e la cura del figlio disabile (vedi circolare Ministero Lavoro n. 165/96).

Previo accordo con l'INPS sono state individuate da questo Ufficio alcune fattispecie (esistenza di altri figli minori, particolari gravità dell'handicap con necessità di assistenza anche notturna ecc.) in presenza delle quali il padre può beneficiare dei tre giorni di permesso mensili anche se la madre è casalinga.

**DIREZIONE GENERALE
DEI RAPPORTI DI LAVORO**

MINISTERO DEL TESORO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

**DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE
GENERALE DEL PERSONALE
E DEI SERVIZI DEL TESORO
DIV. 5^a**

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Si comunica, per la parte di competenza, quanto segue:

a) nel corso del 1998 non sono state effettuate assunzioni di dipendenti disabili fisici o psichici, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 104/1992, con riferimento alla legge n. 482/1968;

b) l'aliquota d'obbligo che determina il numero complessivo dei posti da riservare all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette, così come previsto dalla citata legge n. 482/1968 per le ex carriere esecutiva ed ausiliaria, è costituita dal 15% della dotazione organica complessiva dell'attuale 4^a qualifica funzionale, dal 40% della dotazione organica complessiva della 3^a qualifica funzionale e dal 40% della dotazione organica complessiva della 2^a qualifica funzionale.

Per ciò che concerne i posti da coprire, nell'ambito delle percentuali previste, si fa riferimento agli uniti prospetti aggiornati alla data del 31 dicembre 1998.

Si fa presente che da parte di questa ex centrale Amministrazione non è stato attuato alcun intervento in merito all'art. 42 del D.l.vo n. 29/1993 che, peraltro, è stato abrogato dall'art. 43 del D.l.vo n. 80/1998;

c) nel corso dell'anno 1998 non vi sono stati partecipanti, portatori di handicap, che abbiano sostenuto, ai sensi dell'art. 20 della predetta legge n. 104/1992, prove d'esame in concorsi pubblici o per l'abilitazione alle professioni;

d) del pari non è stato svolto alcun "tirocinio al lavoro" da parte di personale con disabilità, in applicazione dell'art. 17 della medesima normativa;

e) nessun dipendente ha usufruito, sempre nel corso del 1998, delle agevolazioni di cui agli artt. 21 e 33 della legge n. 104/1992.

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica Situazione organica delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482

Prospetto riepilogativo generale, anno 1998

Variazioni	organico			invalidi di guerra			invalidi civili di guerra e profughi			Invalidi per servizio			invalidi del lavoro			orfani e vedove di guerra, serv. o lavoro			invalidi civili			sordomuti		
	R I S	C O P	V A C	R I S	C O P	V A C	R I S	C O P	V A C	R I S	C O P	V A C	R I S	C O P	V A C	R I S	C O P	V A C	R I S	C O P	V A C	R I S	C O P	V A C
4ª QUALIFICA FUNZIONALE																								
Situazione al 31 dicembre 1998																								
75 64 11 19 0 19 7 5 2 11 0 11 11 0 11 11 17 -6 12 37 -25 4 5 -1																								
3ª QUALIFICA FUNZIONALE																								
Situazione al 31 dicembre 1998																								
168 61 107 42 0 42 17 9 8 25 3 22 25 10 15 25 11 14 26 22 4 8 6 2																								
2ª QUALIFICA FUNZIONALE																								
Profilo professionale n. 25																								
"addetto alle attrezzature e pulizie"																								
Situazione al 31 dicembre 1998																								
10 0 10 2 0 2 1 0 1 1 0 1 1 0 1 2 0 2 2 0 2 1 0 1																								

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Si comunicano i dati relativi agli interventi effettuati per il personale appartenente al ruolo centrale del Tesoro nell'anno 1998, ai sensi della predetta legge:

a) permessi di cui al comma 2 dell'art. 33 (genitori di minore inferiore a tre anni portatore di handicap) n. 2;

b) permessi di cui al comma 3 dell'art. 33 (assistenza di parente o affine entro il terzo grado convivente con un portatore di handicap) n. 8;

c) permessi di cui al comma 6 dell'art. 33 (portatori di handicap) n. 5.

Ai sensi dell'art. 33 della legge n. 104/1992 sono state riconosciute le seguenti giornate di permesso retribuito:

n. 32 giorni complessivi nell'arco dell'anno 1998 per n. 3 dipendenti dei ruoli di questo Ministero;

n. 37 giorni complessivi nell'arco dell'anno 1998 per n. 2 dipendenti di altre Amministrazioni in posizione di comando presso questa Amministrazione;

n. 76 giorni complessivi nell'arco dell'anno 1998 per n. 3 dipendenti di ruolo di questo Ministero in posizione di comando presso altre Amministrazioni.

**DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE
GENERALE DEL PERSONALE
E DEI SERVIZI DEL TESORO
DIV. 6^a**

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

**Interventi eseguiti nelle sedi del Dipartimento nel corso del 1998
per l'abbattimento delle barriere architettoniche e
l'integrazione dei soggetti disabili**

**DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO E COESIONE**

N.	Sede	Tipo d'intervento	Esecutore	Costo
1	Via Nerva 1	Posa in opera di maniglioni e corrimano per l'accesso alla sede di soggetti con ridotta capacità motoria	Servizio AA.GG.	L. 5.900.000 IVA inclusa
2	Via Boncompagni 30	Normalizzazione ascensori portapersona con installazione pulsantiere Braille per soggetti non vedenti	PGS	oneri a carico del PGS

MINISTERO DELL'AMBIENTE

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

– art. 24 - alla proprietà immobiliare della nuova sede del Ministero sono state segnalate, anche a seguito delle indicazioni del Servizio Prevenzione e Protezione, le carenze rilevate in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

– art. 33 L. 104/1992 - sono state concesse autorizzazioni a fruire i benefici previsti dalla norma a favore di n. 9 dipendenti di varie qualifiche;

– artt. 17 - 20 - 21 - nessun soggetto tutelato dalla legge n. 104 ha partecipato a concorsi o tirocini esperiti da questa Amministrazione né a procedure concorsuali di mobilità;

– art. 19 - non è stata effettuata alcuna assunzione, nel corso dell'anno 1998, a seguito di collocamento obbligatorio.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

PREMESSA

L'art. 25 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, prevede che questo Ministero si preoccupi dell'integrazione delle persone disabili con particolare riferimento all'accesso all'informazione ed alla comunicazione. Si tratta di un tema molto vasto, che, anche alla luce della rinnovata attenzione della Comunità Europea verso gli spazi nelle telecomunicazioni da dedicare alla trattazione di tematiche sociali, coinvolge tutti i settori di industria vigilati dal Ministero (servizi radiotelevisivi, telefonici, nuove tecnologie di comunicazione etc.).

Lo stanziamento previsto per i progetti ai sensi del citato art. 25 ammontava a 5 miliardi di lire, che non sono stati completamente impegnati in considerazione della meritorietà dei progetti effettivamente presentati nel corso del 1998.

COMMISSIONI E ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Al fine di erogare i contributi previsti dall'art. 25 si è provveduto a convocare una audizione presso questo Ministero delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità fisiche, tenutasi il 30 marzo 1998.

Sulla base delle indicazioni che ne sono scaturite, le società concessionarie per i servizi radiotelevisivi e telefonici, su cui il Ministero ha vigilanza, sono state invitate a presentare progetti che sarebbero stati oggetto di valutazione di meritorietà in successive riunioni. Si è ritenuto opportuno procedere in tal senso, in quanto i progetti già presentati risalivano al 1994 e dovevano essere, perciò, integrati alla luce dell'evoluzione tecnologica intervenuta nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre rispettivamente ai settori di telefonia e di radiotelevisione i rappresentanti delle associazioni hanno evidenziato le seguenti esigenze:

Telefonia:

- richiesta di un *numero verde handicap* gestito dalle associazioni di disabili;
- richiesta di un servizio ponte tra apparecchiature di testo (D.T.S.) e telefono normale tramite operatore atto a consentire la comunicazione telefonica tra persone sorde e udenti;
- richiesta di duplicazione in formato testo per D.T.S. dei messaggi vocali TELECOM;
- richiesta di installazione di apparecchi D.T.S. nei luoghi pubblici.

Radiotelevisione:

- richiesta di commento in diretta via radio di trasmissioni televisive per i non vedenti;
- richiesta di programmi televisivi di attualità, politica e cultura sottotitolati per non udenti;
- richiesta di trasmissioni specifiche per non udenti con conduttori che utilizzino il linguaggio dei segni e con voce fuori campo per gli udenti;
- richiesta di potenziamento del telesoftware e del tempo dedicato alla programmazione interattiva intermedia.

Sulla base di queste indicazioni le società concessionarie sono state invitate a presentare progetti e soluzioni attraverso l'utilizzo di tutti mezzi tecnologici disponibili. I progetti presentati da Telecom Italia S.p.A. e da RAI - Radiotelevisione Italiana sono stati esaminati con i rappresentanti del Dipartimento per gli Affari Sociali e solo quello promosso da RAI è stato ritenuto meritorio, in relazione alle esigenze espresse dalle associazioni di disabili, consistente

nella sottotitolazione in diretta di un telegiornale mediante stenotipia il cui importo totale ammonta a 960 milioni di lire. Nell'ambito del contratto di servizio stipulato tra RAI e questo Ministero è stata inviata la relazione concernente gli spazi dedicati a portatori di handicap all'interno dei palinsesti per l'anno 1998.

Gruppi di studio internazionali

Gruppo di studio 16 "International Telecommunication Union- ITU-T"

Il gruppo di studio si interessa della standardizzazione di servizi e sistemi multimediali. In quest'ambito il Ministero partecipa ai lavori relativi alla questione 9/WP1 "Accessibility to multimedia for people with disabilities; accessibilità della comunicazione multimediale per persone disabili. Lo scopo del gruppo è tracciare linee guida ed emanare norme tecniche a livello internazionale che permettano l'accessibilità ai sistemi di comunicazione multimediale da parte di persone con disabilità. Il gruppo si occupa sia delle procedure di standardizzazione di trasmissione, sia di quelle di accesso ai sistemi e servizi. In particolare sono oggetto di studio la qualità video e le modalità di conversazione testuale. È stato evidenziato infatti che persone che comunicano mediante la lingua dei segni e la lettura labiale, cioè persone con disabilità sensoriale uditiva, hanno bisogno per comunicare di una qualità video migliore di quella che richiedono le persone senza disabilità.

Gruppi di lavoro nazionali

La tecnologia allo stato attuale non permette, a costi contenuti, la connessione tra apparecchi terminali di testo (utilizzati dai non udenti) con quelli in voce. Il Ministero delle Comunicazioni, Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie della Informazione, ha partecipato con l'Ente Nazionale Sordomuti e Telecom Italia a un gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità di un Relay Service. Il Relay service, o Servizio Ponte, ha lo scopo di consentire la comunicazione a distanza, tramite operatore, tra non udenti che usano apparecchi in grado di inviare e ricevere testo con gli altri che utilizzano gli apparecchi telefonici in voce. Lo studio è stato presentato alle autorità competenti.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Il Ministero delle Comunicazioni, di recente riconfigurazione alla luce delle privatizzazioni e della istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, si trova attualmente a non avere una dotazione organica approvata; da cui la conseguente impossibilità di determinare le carenze in organico e le aliquote da destinare alle assunzioni di persone disabili. Per questo motivo non è stato possibile, inoltre, attivare iniziative di integrazione né dare avvio a politiche di un certo rilievo con il necessario coinvolgimento delle associazioni di disabili nei programmi in materia.

Peraltro la questione è oggetto di particolare attenzione a livello centrale, dove sono state avviate iniziative formative per portatori di handicap psichici in collaborazione con scuole di formazione.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Per quanto riguarda gli interventi attuati e le risorse investite nel 1998 per garantire l'accessibilità ed il superamento di barriere nei locali di questa Amministrazione, sono stati eseguiti presso la sede centrale della stessa lavori di ristrutturazione per la realizzazione di un servizio igienico per disabili.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

L'integrazione lavorativa dei disabili fisici e psichici prevista dagli artt. 19 e 20 della legge n. 104/92, nonché dall'art. 42 del D.Lgs. n. 29/93 non ha trovato attuazione presso questo Dicastero a causa del blocco delle assunzioni, previsto per legge, operante dal 1994.

In relazione ai "tirocini di lavoro" svolti da persone con disabilità, in applicazione dell'art. 17 della L. n. 104/92, il Centro di formazione professionale del Comune di Roma non ha dato ancora inizio allo stage formativo per un nuovo allievo tirocinante, in merito al quale questa Amministrazione ha confermato da tempo la propria disponibilità.

Si comunica, inoltre, che sono 9 i dipendenti che hanno fruito delle agevolazioni previste dagli artt. 21 e 33 della L. n. 104/92, ai sensi dei comma 2 e 3 (familiari in possesso di handicap) e del comma 6 (portatori di handicap).

MINISTERO DELL'INTERNO

ADEMPIMENTI, AZIONI E ATTIVITÀ

Corre l'obbligo preliminarmente di richiamare all'attenzione che il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ha disposto, all'art. 130, il trasferimento della funzione di erogazione dei benefici economici di invalidità civile all'INPS a decorrere dal 120° giorno dall'entrata in vigore del decreto medesimo (3 settembre 1998) e della funzione di concessione degli stessi alle Regioni.

Il trasferimento della funzione concessoria è peraltro subordinata alla previa adozione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dei decreti di cui all'art. 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che fisseranno scadenze temporali e modalità dell'operazione, che dovrebbe comunque essere conclusa entro il dicembre 2000.

Nelle more dell'adozione dei predetti decreti, la funzione di concessione permane alle Prefetture che continuano ad adottare provvedimenti concessivi; previa istruttoria delle relative pratiche nonché di gestione delle posizioni pensionistiche sino all'effettivo passaggio alle Regioni.

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno fornire i dati relativi all'attività svolta nel settore, al dicembre 1998.

Il totale degli assistiti risulta al 31 dicembre 1998 di n. 1.386.710 di cui n. 1.200.620 invalidi di civili, n. 115.612 ciechi civili e n. 40.478 sordomuti.

Il quadro evolutivo del fenomeno rappresenta quindi anche per l'anno 1998 un'ulteriore conferma della ormai stabilizzata inversione di tendenza che si concretizza in una leggera flessione annuale del numero degli assistiti. A seguito di alcune misure di maggior rigore introdotte a decorrere dal 1993, di effettuazione di incroci con i sistemi informatizzati di alcuni enti pensionistici, nonché del potenziamento dell'attività di verifica da parte del Ministero del Tesoro - proseguiti anche con la legge finanziaria n. 448 del 23 dicembre 1998 - è stato possibile conseguire il risultato attuale.

I beneficiari dell'indennità di accompagnamento risultano n. 838.246 per gli invalidi civili, n. 56.112 per i ciechi civili assoluti.

I beneficiari dell'indennità speciale spettante ai ciechi civili parziali ventesimisti è pari a n. 58.620, mentre i beneficiari dell'indennità di comunicazione spettante ai sordomuti ammontano a 40.461.

La spesa sostenuta per il 1998 è distinta come segue:

- cap. 4288 L. 14.243.503.911.955 per gli invalidi civili
(di cui gestione INPS L. 2.510.000.000.000);
- cap. 4290 L. 1.466.160.322.715 per i ciechi civili
(di cui gestione INPS L. 266.500.000.000);
- cap. 4289 L. 240.576.355.870 per i sordomuti
(di cui gestione INPS L. 44.000.000.000).

Nella spesa è ricompreso l'importo relativo al VI bimestre, erogato dall'INPS.

Il quadro evolutivo degli ammessi all'assistenza conferma anche per il 1998 una leggera flessione del numero degli assistiti per le pensioni, benefici, collegati come noto a situazioni reddituali da contenersi entro limiti di reddito prescritti dalla legge.

L'indice medio nazionale del rapporto percentuale degli assistiti rispetto alla popolazione residente è risultato per il 1998 anche esso in flessione, pari al 2,40% rispetto all'anno precedente pari al 2,46%, con punte massime nelle Regioni Sardegna 3,66%, Umbria, 3,26%, Calabria 3,31%, Abruzzo 3,24%.

Nel 1998, il settore ha continuato ad essere caratterizzato da un rilevante volume di contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Dall'esame dei dati, si rileva chiaramente che la maggioranza assoluta dei procedimenti attivati riguarda l'area sanitaria: vale a dire, viene adita l'Autorità giudiziaria per ritardi, mancata convocazione a visita da parte delle ASL, o avverso accertamenti sanitari effettuati dalle stesse.

Un consistente numero di ricorsi concerne, altresì, a seguito di favorevole sentenza della Corte Costituzionale, l'ottenimento di interessi legali e rivalutazione anche se sono state diramate opportune direttive in sede di autotutela amministrativa.

Per un orientamento giurisprudenziale consolidato, infatti, fino all'entrata in vigore del D.Leg.vo n. 112/98 il Ministero figurava legittimato passivo per tutto il procedimento di concessione delle provvidenze e, pertanto, rispondeva anche relativamente alla fase sanitaria.

Con il D.P.R. 698/1994 fu introdotta la legittimazione passiva della Regione, ma la Corte Costituzionale annullò la disposizione per l'improprio strumento normativo utilizzato.

Vani, in seguito, sono risultati i tentativi di introdurre una norma che attribuisse la legittimazione passiva alle competenti A.S.L.

Il succitato decreto legislativo n. 112/98 ha peraltro espressamente attribuito la legittimazione passiva in materia di invalidità civile, a decorrere dal 3 settembre u.s., all'INPS, riservando a detto Ente anche la decisione sui ricorsi amministrativi.

In prospettiva è da prevedere, ancora per un periodo non breve, la prosecuzione dell'attività delle Prefetture nel settore dell'invalidità civile tenuto conto che il rilevante contenzioso, di cui si è fatto cenno, attivato a tutto il 2 settembre u.s., rimane in gestione di detti uffici per tutta la durata dello stesso ed in tutti i gradi di giudizio.

Il decreto legislativo n. 112/1998 prevede, inoltre, all'art. 129 che la revisione delle pensioni, assegni ed indennità spettanti agli invalidi civili e la verifica dei requisiti sanitari permangano alla competenza dello Stato.

È ipotizzabile, pertanto, che il Ministero anche a trasferimento delle funzioni concluso, possa continuare ad offrire la propria qualificata competenza nel settore dell'invalidità civile e, in generale, nelle problematiche collegate all'handicap.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DIPARTIMENTO AFFARI ECONOMICI

Si fa presente che a decorrere dall'esercizio finanziario 1994 i capitoli di spesa appositamente istituiti nel 1992 per le esigenze di cui alla legge 104/92, sono stati soppressi ed i relativi fondi sono confluiti nel fondo di finanziamento ordinario di cui all'art. 5 della L. 537/93.

In relazione a ciò ciascun Ateneo provvede autonomamente, oltreché all'attuazione degli interventi disciplinati dalla predetta legge 104/92, alla copertura finanziaria dei relativi oneri.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

AZIONI E ATTIVITÀ

- Costituzione di una Commissione (deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in data 17-18.3.1998) con il compito di provvedere alla rilevazione dei disabili ed alle loro esigenze, con particolare riferimento alla eliminazione delle barriere architettoniche ed alla individuazione di appositi parcheggi riservati. La Commissione ha già avviato la ricognizione tra tutti gli studenti portatori di handicap iscritti all'Università, intesa ad acquisire i dati relativi alla tipologia della disabilità posseduta, onde migliorare l'accoglienza e l'integrazione sociale delle persone interessate.

- Verifica delle possibilità di sottoscrizione di apposita convenzione con il Ministero della Difesa, per l'utilizzo degli obiettori di coscienza per i servizi di assistenza ed accompagnamento agli studenti disabili.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Si fa presente che gli edifici universitari sono dotati, in gran parte, di rampe di accesso per i portatori di handicap. Nel prossimo programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, si proseguirà nell'opera di adeguamento degli edifici alle misure previste dalla Legge 5.2.92 n. 104 e dal D.P.R. 24.7.96 n. 503 (realizzazione di scivoli, installazione di ascensori, adeguamento dei servizi igienici, accessi alle aule di lezione).

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

In applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/92, i partecipanti a concorsi pubblici risultano essere stati in numero di 3;

In applicazione dell'art. 21, i dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni risultano essere stati in numero di 4;

In applicazione dell'art. 33, coloro che hanno usufruito delle agevolazioni previste risultano essere n. 14.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Sono stati eseguiti i seguenti interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche:

- adeguamento antincendio e al D.P.R. 384/78 dei pad. 2/2bis/3 del complesso di via N. Sauro per un importo complessivo di L. 700.000.000, di cui approssimativamente L. 250.000.000 per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- adeguamento antincendio e al D.P.R. 384/78 della Facoltà di Lettere per un importo complessivo di L. 994.360.496, di cui approssimativamente L. 250.000.000 per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

- adeguamento antincendio e al D.P.R. 384/78 dei pad. 4/5/6 del complesso di via N. Sauro per un importo complessivo di L. 480.000.000, di cui approssimativamente L. 200.000.000 per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

- realizzazione di n. 2 rampe per disabili nella palazzina del Rettorato per l'importo complessivo di L. 2.856.000.

Si comunica, infine, che non sono in corso ulteriori iniziative o interventi per la rimozione di ostacoli.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

- Presso questo Ateneo prestano servizio n. 17 invalidi civili, n. 3 invalidi per servizio, n. 8 invalidi del lavoro. Si precisa che tali assunzioni sono state effettuate per chiamata diretta dal competente Ministero, rispettando le percentuali stabilite dalle norme vigenti in materia di assunzioni obbligatorie.

- Come disposto dall'art. 2 del Decreto 16 gennaio 1997, si è provveduto a trasmettere, alla Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio, il prospetto di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 345, contenente i sottoelencati dati relativi al personale avente diritto al collocamento obbligatorio in servizio:

*Posti in organico**Personale in servizio*

—	II qualifica	3
49	III qualifica	47
43	IV qualifica	39

Per quanto attiene all'applicazione dell'art. 42 del D. Lgs. n. 29/93, non è stato attuato, ad oggi, alcun intervento.

- Non vi sono stati partecipanti a concorsi pubblici in applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/92.

- Non sono stati svolti tirocini di lavoro in applicazione dell'art. 17 della L. n. 104/92.

- Dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di cui all'art. 21 L. n. 104/92: nessuno.

- Dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di cui all'art. 33 L. n. 104/92: due unità.

Prospetto di cui all'art. 5, comma 2, del D.P.R. 13 aprile 1994, n. 345

*Posti in organico**Personale in servizio*

—	II qualifica (1)	3
49	III qualifica	47
43	IV qualifica (2)	39

(1) La II qualifica è stata resa ad esaurimento dall'art. 22, comma 6, del D.P.R. 319/90; pertanto il personale già in servizio sarà inquadrato nella III qualifica, ai sensi dell'art. 45 del C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo del Comparto Università.

(2) Per la IV qualifica l'esubero dei posti nella percentuale stabilita dalle vigenti disposizioni è stato determinato dagli inquadramenti per mansioni in applicazione della L. n. 63/89.

**UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BERGAMO****ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE**

Sede di Piazza Rosate 2 (edificio di proprietà)

interventi già definiti nel progetto esecutivo approvato con delibera del C.A. 24/06/97 che prevede anche l'adeguamento degli impianti in ordine a quanto disposto dalla Legge 46/90.

In particolare l'abbattimento delle barriere architettoniche consiste in:

- posizionamento di servoscala;
- realizzazione di gruppi servizi e wc dotati di opportuni apparecchi igienico-sanitari;
- adeguamenti in genere che riguardano gli ingressi ed i percorsi interni dell'edificio al fine di consentire l'accessibilità e l'idoneità delle strutture di servizio.

Sede di Dalmine (edificio di proprietà della S.p.A. Tecnodal)

L'edificio ristrutturato nell'anno 1991 è perfettamente conforme alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Nei restanti edifici, il Comune di Bergamo, in qualità di Ente proprietario, ha disposto nel proprio programma triennale interventi di adeguamento alla normativa vigente in materia di barriere architettoniche stanziando fondi necessari per l'esecuzione dei lavori la cui progettazione verrà affidata entro la fine del corrente anno.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Nella 3^a qualifica funzionale un posto in organico è occupato da un disabile fisico (invalido civile assunto ai sensi della Legge 482/68);

- l'aliquota d'obbligo prevista per legge è pari al 15%;
- non vi sono stati partecipanti a concorsi pubblici in applicazione dell'art. 20 della L. 104/92;
- non ci sono dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di cui agli artt. 21 e 33 della L. 104/92

AZIONI, ATTIVITÀ

È stata avanzata richiesta al Ministero della Difesa al fine di poter disporre di obiettori per l'accompagnamento di disabili all'interno delle sedi universitarie; in data 8 aprile 98 è stata comunicata risposta negativa non potendo questo Ateneo fornire l'alloggio.

**UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BOLOGNA**

Questo Ateneo considera il rispetto e la tutela dei diritti delle persone handicappate - in particolare l'educazione e l'istruzione, l'inserimento nella scuola e nel lavoro e l'integrazione sociale - come un principio fondamentale di cui tenere conto in tutti gli ambiti in cui si articolano le proprie attività di ricerca e di formazione superiore.

In questo senso, in tutti gli interventi edilizi riguardanti la costruzione di nuovi edifici e la ristrutturazione di opere già esistenti, ci si prefigge l'obiettivo dell'eliminazione o del superamento delle barriere fisiche ed architettoniche che ostacolano i movimenti delle persone handicappate.

Va tuttavia precisato che, nonostante l'attenzione al problema, l'ampiezza del patrimonio immobiliare dell'Ateneo di Bologna, pari a circa 270 unità per una superficie netta complessiva di quasi 500.000 metri quadri, e i vincoli di natura monumentale ed artistica, rendono non immediati i tempi di attuazione di tale obiettivo che potrà realizzarsi solo con gradualità.

Inoltre, anche se non è ancora possibile dichiarare l'esistenza di una politica organica d'Ateneo per il superamento dell'Handicap, è stata comunque avviata una molteplicità di iniziative da cui emerge una progressiva attenzione dell'Istituzione ai diritti della persona handicappata.

In particolare sono stati realizzati alcuni interventi per favorire l'integrazione scolastica ed il diritto allo studio (art. 8, 12 e 13 L. 104/92), quali:

- la dotazione di alcune strutture universitarie (Dipartimento di Storia Antica, Facoltà di Psicologia e Facoltà di Scienze MM.FF.NN.) di sussidi didattici, strumenti tecnici e programmi specifici per portatori di handicap e la costituzione di un centro di lettura (in voce e in braille) per studenti privi di vista, ambliopi e ipovedenti gravi, per una spesa complessiva di circa 100 milioni;

- l'affidamento di un incarico professionale ad un interprete dei segni per facilitare la frequenza e l'apprendimento (lezioni, esami, ricevimento) di una studentessa non udente;

- l'affiancamento di un obiettore di coscienza ad uno studente affetto da grave compromissione della funzione visiva per effettuare, nelle biblioteche universitarie, le ricerche e la fotocopiatura del materiale necessario per la predisposizione della tesi;

- l'erogazione ad uno studente affetto da invalidità totale di un contributo economico di 4.500.000 per il perfezionamento all'estero della lingua straniera.

Sono inoltre in cantiere alcune iniziative di creazione di postazioni informatiche opportunamente presidiate da personale esperto presso le quali sia possibile effettuare la consultazione dati per via telematica.

Per quanto riguarda l'integrazione nel mondo del lavoro (art. 8 e 18 L. 104/92) si segnala che sono stati formalizzati degli accordi - tra l'Azienda Usl Città di Bologna e alcuni Dipartimenti di questa Università (di Musica e Spettacolo e di Filosofia) che prevedono, in attuazione di un programma comune, interventi promozionali di avvio al lavoro per persone handicappate:

- la presenza di persone portatrici di handicap presso le strutture universitarie per lo svolgimento di un tirocinio consistente in attività amministrative di supporto quali segreteria, centralino, etc.;

- la corresponsione da parte dall'Azienda Usl di una borsa lavoro a titolo di indennità di frequenza.

Infine, l'Ateneo pone attenzione alle problematiche dell'Handicap anche nell'ambito della propria funzione di ricerca scientifica e tecnologica (art. 5 L. 104/92).

Si fa menzione in particolare alle ricerche del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica (DEIS) condotte sia autonomamente che in collaborazione con altre Strutture Universitarie e Sanitarie, tra cui assume particolare rilievo il progetto pluriennale di ricerca "Videt" a cui partecipano anche i Dipartimenti di Matematica ed Ingegneria Meccanica, con la supervisione scientifica del Prof. Bonivento, avente per oggetto la realizzazione di sistemi avanzati per l'aiuto a videolesi (1).

Le iniziative sopra citate, che pur evidenziano la sensibilità dell'Ente alle problematiche derivanti dall'handicap, sono solo quelle venute a conoscenza dell'Amministrazione Centrale di questo Ateneo e probabilmente non esauriscono l'intero panorama degli interventi realizzati.

Infatti, non esistendo ancora un programma organico d'Ateneo, è molto difficile realizzare un censimento di tutte le attività avviate dalle singole strutture (Dipartimenti, Centri di Coordinamento della Romagna, Facoltà, Istituti, etc.) in cui si articola l'Università di Bologna.

Ci si auspica di poter realizzare in futuro un maggiore coordinamento, avvalendosi anche della collaborazione della locale Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (ARSTUD), con la quale è stato formalizzato un protocollo d'intesa in cui è prevista, tra l'altro, l'individuazione e la formulazione di politiche comuni in favore dell'Handicap.

(1) Per ulteriori informazioni sulle ricerche condotte dal D.E.I.S. si può far riferimento all'Amministrazione Centrale dell'Ateneo.

**UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DELLA CALABRIA**

L'attività di questo Ateneo si è incentrata sui tre obiettivi appresso indicati.

Ammissione all'Università. È stato previsto l'esonero dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari da un minimo di L. 350.000 ad un massimo di L. 1.480.000 per gli studenti portatori di un handicap con invalidità dal 40% al 65%.

Ammissione al Centro Residenziale dell'Unical. Sono stati approntati con attrezzature adeguate n. 10 posti per studenti portatori di handicap, di cui 8 femminili e due maschili. Tale contingente di posti è risultato sempre sufficiente alle effettive esigenze degli studenti alloggiati.

Accessibilità e superamento delle barriere architettoniche. Sono stati eseguiti interventi sulle strutture universitarie per rendere accessibili ai portatori di handicap quasi tutti gli ambienti didattici e di uso comune. -

**UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI CAMERINO****ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE**

Interventi eseguiti o intrapresi nell'anno 1997 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

1) Palazzo da Varano sede della Facoltà di Giurisprudenza - lavori di ristrutturazione e messa a norma eseguiti per L. 1.922.913.196 + IVA; in tali interventi sono stati realizzati:

- n. 1 ascensore per portatori di handicap;
- n. 1 servizio igienico per portatori di handicap;
- livellamenti vari per accesso alle aule, uffici, ecc.

2) Dipartimento di Biologia M.C.A.: in tale edificio sono stati realizzati:

- adattamento di n. 1 ascensore per portatori di handicap L. 35.000.000
- installazione n. 1 montascala per portatori di handicap L. 17.000.000
- n. 1 servizio igienico per portatori di handicap L. 17.000.000

INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE

Dipendenti in servizio assunti in applicazione della legge 482/68: n. 29.

I posti da riservare nelle qualifiche in cui è prevista la chiamata diretta (I-IV) sono 10 e sono tutti occupati, i restanti occupano qualifiche più alte per progressione di carriera o perché, idonei in concorsi pubblici, hanno fatto prevalere il diritto di precedenza nella nomina.

Beneficiari agevolazioni art. 33 legge 104/92: n. 5.

Non ci sono stati casi di concorrenti portatori di handicap che abbiano partecipato a concorsi che abbiano chiesto le agevolazioni previste dall'art. 20 legge 104/92.

**UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MACERATA****AZIONI E ATTIVITÀ**

In attuazione dell'art. 13 della 5.2.1992, n. 104, questa Amministrazione ha provveduto, nel corrente anno accademico, ai seguenti interventi:

1. inserimento di n. 2 interpreti, con formazione specialistica, per due studenti non udenti, tramite contratto di prestazione d'opera intellettuale, al fine di consentire agli studenti la frequenza settimanale delle lezioni, la partecipazione ai seminari, i colloqui con i docenti, lo studio e il sostenimento degli esami di profitto;

2. assegnazione immediata agli studenti disabili di docenti tutor;

3. assegnazione di n. 2 studenti a tempo parziale a n. 2 studenti con handicap fisico per accompagnamento a lezione, trascrizione appunti, rapporti con il tutor e con i docenti, aiuto per le pratiche amministrative ecc.;

4. assegnazione di n. 1 studente junior tutor a n. 1 studente con handicap psichico per supporto nello studio, rapporti con i docenti, supporto alle prove di esame. La figura dello junior tutor in questo caso ha il compito di coordinare l'attività dello studente disabile predisponen-

do, di concerto e con la supervisione del tutor docente, un piano di studio personalizzato volto a individuare strategie di comunicazione adeguate agli strumenti del disabile;

5. provvedimenti per riservare posti in prima fila nelle aule dove si tengono le lezioni frequentate dagli studenti disabili;

6. assegnazione di n. 2 studenti part-time all'ERSU di Macerata per assistere uno studente disabile residente nel loro collegio, in particolare per supportarlo negli spostamenti dal collegio alle sedi universitarie alla mensa, ecc.

L'Università di Macerata per le tutte le sedi acquisite negli ultimi tempi ha tenuto conto della normativa prevista dall'art. 24 della legge di cui all'oggetto ed inoltre è in corso di ultimazione un lavoro di adattamento della sede centrale dell'Ateneo con la realizzazione di un ascensore e di un servizio per disabili.

Infine l'Università di Macerata ha acquisito in dotazione un collegio con presenza di camere e bagni riservati a studenti con handicap fisico.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MESSINA

Si comunica che - in ordine ai programmi inerenti l'edilizia nell'Università di Messina - gli interventi sono stati approntati, con l'impegno delle relative risorse, conformemente alle normative vigenti in materia di abbattimento e superamento delle barriere architettoniche per garantire ai portatori di handicap la fruibilità delle strutture universitarie.

Nel contesto di quanto riferito in premessa, si riassumono di seguito gli interventi adottati:

a) Edilizia residenziale sportiva in località Annunziata (ME), finanziamento L. 10.000.000.000 (Legge Regionale n. 29/93 - Universiadi 1997);

b) completamento impianti universitari sportivi in località Annunziata (ME), finanziamento L. 29.720.000.000 (Legge Regionale n. 29/93 - Universiadi 1997);

c) lavori di completamento piscina coperta, corpo "A", finanziamento L. 1.125.000.000 (Legge Regionale n. 15/88, art. 14 - esercizio finanziario 1990);

d) progetto per la costruzione di un campo di baseball e di una palestra polivalente in località Conca d'Oro (ME), finanziamento L. 11.000.000.000 (Legge Regionale n. 29/93 - Universiadi 1997);

e) progetto dei lavori di adeguamento del plesso centrale universitario alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, importo L. 850.000.000 (Legge Regionale n. 15/88, art. 14 - esercizio finanziario 1996), stato dei lavori: aggiudicazione in data 27/04/98;

f) progetto dei lavori di completamento dell'adeguamento alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche del plesso centrale universitario, importo L. 800.000.000, fonte di finanziamento: MURST - Fondi Edilizia Universitaria (generale e dipartimentale), anno 1997, progettazione esecutiva in corso di redazione.

Inoltre, nell'area di pertinenza dell'Azienda Policlinico, sono stati realizzati - in economia - idonei lavori di adeguamento alle vigenti normative finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche per i portatori di handicap per quanto riguarda i percorsi pedonali, i parcheggi riservati con paletti dissuasori di sosta e la segnaletica verticale ed orizzontale.

AZIONI E ATTIVITÀ

In tema di diritto allo studio, su proposta della Commissione Tasse di questa Università, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione - nelle sedute del 25/11 e 02/12/97 - hanno deliberato che a partire dall'A.A. 1997/98 gli studenti portatori di handicap (con invalidità uguale o superiore al 66%) vengano esentati in toto dal pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi studenteschi.

Nel contesto delle manifestazioni sportive collaterali alle Universiadi Siciliane '97, questo Ateneo - di concerto con la Provincia Regionale di Messina e la Fondazione Bonino/Pulejo di